

la parola « Sardegna » nella risposta alla Corona. Lo ricuserete? E allora avrete confermato una volta di più quello che noi pensiamo già, che tutte queste parole non sono messe assieme dal relatore della Commissione se non per dissimulare il vostro pensiero e preordinare un *alibi* alle vostre defezioni immancabili. A voi rispondere a questa alternativa!

PRESIDENTE. L'onorevole Cavallera mantiene il suo emendamento?

CAVALLERA. Lo mantengo. Anche se sarà, come certamente sarà, bocciato: la Camera prenderà atto di ciò che ho detto, e che servirà da stimolo a fare qualche cosa sul serio.

PRESIDENTE. Veniamo ai voti.

PAIS-SERRA. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAIS-SERRA. Mi permetta la Camera che, per fatto personale, la disturbi per pochi minuti.

L'onorevole Cavallera si è fatto espositore delle condizioni miserrime in cui versano gli operai addetti alle varie miniere della Sardegna. Di essi mi occupai parecchi anni fa in una mia relazione, e credo che le loro condizioni di una volta fossero peggiori delle presenti; è giusto però che debbano migliorare.

Ma l'onorevole Cavallera non si è limitato a descrivere alla Camera lo stato miserrimo in cui vivono i nostri minatori; ha voluto quasi far comprendere che egli è stato il primo a portare a conoscenza della Camera simile condizione di cose... (*Interruzioni dall'estrema sinistra*) per la quale ha invocato un provvedimento legislativo.

Ora posso assicurare l'onorevole Cavallera che noi tutti deputati sardi abbiamo sempre adempiuto al nostro dovere, che non abbiamo mancato mai di occuparci di tutto ciò che poteva interessare il benessere e l'avvenire della Sardegna, e abbiamo anzi provocato leggi, e non poche, a beneficio di essa. (*Approvazioni*).

Se poi queste leggi non hanno potuto soddisfare tutti i *desiderata* della Sardegna, vuol dire che il Governo provvederà in seguito; e noi tutti non mancheremo al nostro dovere di eccitarlo e di invitarlo a fare in modo che il problema sardo venga risolto in tutta la sua ampiezza.

Mi ha doluto poi che l'onorevole Cavallera, di cui apprezzo l'ingegno e l'interesse per la nostra isola, nella quale da tempo vive, abbia voluto raffigurare la Sardegna

(ed a lui si è associato anche l'onorevole Turati) come un paese di barbari... (*Interruzioni dall'estrema sinistra*).

No; la Sardegna è uguale a tutte le provincie italiane per coltura, per patriottismo e per intelligenza dei suoi figli... (*Approvazioni — Interruzioni dall'estrema sinistra*).

Onorevoli colleghi, parlo molto di rado ed ho l'abitudine di non interrompere mai gli oratori: fate dunque come faccio io!... (*Bravo!*)

Mi è doluto inoltre che l'onorevole Cavallera abbia voluto ricordare l'impresa libica come un fatto che abbia influito ad aggravare le condizioni della Sardegna e tale da impedire che possano essere proposti altri provvedimenti a favore di essa.

La Sardegna è stata esempio costante di patriottismo, ed al di sopra dei suoi interessi e dei suoi bisogni, per quanto gravi, ha posto sempre quelli della patria, per la quale ha versato il suo sangue. E persuadetevi, egregi colleghi, che gli ideali sono l'anima del reale, e l'ideale della Sardegna è di contribuire con tutti i suoi mezzi a rendere grande, rispettata e temuta l'Italia nostra. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Mi posso unire all'onorevole Cavallera nel chiedere provvedimenti per la Sardegna, ma non posso ammettere che si dica che in Sardegna si maledice ad un'impresa che ha aumentata la grandezza d'Italia e che ha rotto quel cerchio che ci faceva schiavi nel mare nostro.

Tali sono le dichiarazioni che mi sentiva in obbligo di fare nell'interesse della Sardegna e mio. (*Vivissime approvazioni — Congratulazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metterò a partito l'emendamento dell'onorevole Cavallera, del quale ho dato prima lettura.

Coloro i quali approvano l'aggiunta dell'onorevole Cavallera, non accettata dal relatore...

CAVALLERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure, onorevole Cavallera.

CAVALLERA. Poche parole. Mi è rincresciuto molto che l'onorevole Pais-Serra, il quale ha lavorato molto per la Sardegna, il quale ha compiuto quella inchiesta del 1896 che è ancora palpitante d'attualità al giorno d'oggi, tanto che io me ne sono servito anche per questa modesta esposizione comparando le condizioni del 1896 a quelle d'oggi, mi è rincresciuto, dico, che egli ab-